

NOTIZIARIO PARLAMENTO E GOVERNO

Dal 14 al 19 settembre 2009

AGCOM-FUB: nuova convenzione per ampliare l'attività di ricerca a supporto delle iniziative dell'Autorità nell'ambito delle comunicazioni elettroniche.

FUB: illustrazione dei fini e dei compiti d'istituto.

Il Voip entra nel piano strategico del Ministro Brunetta per lo sviluppo delle attività della PA.

Su RAI e Digitale Terrestre interrogazione parlamentare.

Telecom Italia: progetto di ristrutturazione.

Offerte commerciali spesso illegali su Internet: interrogazione parlamentare.

Commissione UE: orientamento sulle reti a larga banda. Distinzione tra "aree nere", "aree bianche" e "aree grigie".

Sicurezza: nasce una rete europea ("Communicating Security Using Ict"), gestita dalle polizie di stato.

Calendario parlamentare.

LA SETTIMANA

AGCM - consultazione pubblica blocco gratuito e automatico chiamate a sovrapprezzo: nuovo intervento dell'Autorità a favore degli utenti di telefonia fissa. Il Consiglio dell'Autorità presieduto da Corrado Calabrò, ha infatti deciso di reintrodurre, a partire dal 1° gennaio 2010, l'attivazione, nella telefonia fissa, del blocco permanente gratuito e automatico delle chiamate alle numerazioni costose e a sovrapprezzo. Lo schema di tale provvedimento, che sarà sottoposto a consultazione pubblica, prevede un aggiornamento delle numerazioni per le quali il blocco potrà essere richiesto.

La consultazione pubblica ottempera alle decisioni del Consiglio di Stato in tema di blocco permanente di chiamata su silenzio-assenso che riconoscono, in capo all'Autorità, un'ampia competenza regolatoria "*in materia di accesso (e di sbarramento o blocco) ai servizi di telecomunicazione*", e, in particolare, di blocco di chiamata, anche di tipo generalizzato.

La riproposizione del blocco permanente gratuito ed automatico in modalità silenzio-assenso è giustificata dall'efficacia di tale misura, che ha consentito una riduzione nell'utilizzazione abusiva delle numerazioni costose e dei servizi a sovrapprezzo e, quindi, un effettivo passo avanti nella tutela sostanziale dei diritti e degli interessi degli utenti.

Le parti interessate possono inviare i loro contributi entro il 21 ottobre 2009.

www.agcom.it.

AGCM - procedure di trasferimento utenze tra Operatori di rete fissa: l'AGCOM comunica l'avvio del procedimento istruttorio denominato "Approfondimento e analisi dei dati di monitoraggio inerenti le procedure di trasferimento delle utenze tra Operatori di rete fissa".

Scopo del procedimento è l'approfondimento ed analisi dei dati di monitoraggio di cui all'art. 20 bis della delibera n. 274/07/CONS, con particolare riferimento ai dati forniti dalla divisione rete dell'operatore notificato in merito alle attivazioni, al fine di individuare linee di intervento per la soluzione di eventuali criticità.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giovanni Santella, funzionario della Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica.

Il procedimento si concluderà entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, fatte salve le sospensioni per le richieste di informazioni e documenti, calcolate sulla base delle date dei protocolli dell'Autorità in partenza e in arrivo. I termini del procedimento possono essere prorogati dall'Autorità con determinazione motivata.

Si invitano i soggetti interessati a far pervenire all'Autorità memorie scritte sull'argomento oggetto del procedimento entro 30 giorni dalla pubblicazione della comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o raccomandata a mano. Tali comunicazioni potranno essere anticipate, entro il medesimo termine, a mezzo fax al seguente numero: +39 081 7507621.

E' gradito l'invio anche in formato elettronico ai seguenti indirizzi e-mail: g.santella@agcom.it, f.drago@agcom.it, i.capasso@agcom.it. Si precisa che la trasmissione in formato elettronico non è sostitutiva dell'invio del documento cartaceo con le modalità suesposte.

Tutti i documenti e le memorie scritte dovranno indicare, separatamente, le eventuali parti da sottrarre all'accesso, riportando le motivazioni in merito al pregiudizio concreto e attuale derivante alla società dalla messa a disposizione della documentazione inviata nel corso del procedimento istruttorio.

I soggetti interessati possono chiedere, con apposita istanza, che deve pervenire all'Autorità tramite raccomandata, raccomandata a mano o corriere, ed essere anticipata via fax, almeno dieci giorni prima della scadenza del termine sopra indicato relativo all'invio della documentazione, di illustrare nel corso di un'audizione le proprie osservazioni, sulla base del documento scritto inviato in precedenza o consegnato prima dell'inizio dell'audizione stessa. Nella medesima istanza dovrà essere indicato un referente ed un contatto fax per l'invio di eventuali successive comunicazioni.

AGCOM – consultazione blocco chiamata: è in corso di pubblicazione in GU la DELIBERA [N. 476/09/CONS](#) relativa alla consultazione pubblica concernente ulteriori disposizioni in materia di blocco permanente di chiamata.

[Modalità di consultazione](#)

[Schema di delibera](#)

AGCOM- FUB: è stata siglata la Convenzione tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) e la Fondazione Ugo Bordoni (Fub). L'accordo, previsto dalla legge 18/2009, sottoscritto presso la sede dell'Autorità dal Presidente dell'Agcom, Corrado Calabrò, e dal Presidente della Fondazione, Enrico Manca, ha durata triennale e prevede lo svolgimento, da parte della Fondazione, di attività di studio ed analisi di natura tecnica, economica e regolamentare a supporto dell'Autorità. Oggetto dell'analisi della Fondazione, tra l'altro, è l'evoluzione delle reti di comunicazione elettronica, con particolare attenzione agli aspetti di neutralità e sicurezza, agli sviluppi tecnologici e di mercato relativi ai nuovi servizi, quali quelli convergenti, agli strumenti tecnici per garantire una migliore tutela degli utenti. La Convenzione consolida un rapporto di collaborazione tra Agcom e Fub, già avviato con la designazione della Fondazione - affiancata dall'Istituto Superiore delle Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo

Economico nel ruolo di supervisore e controllore - quale soggetto indipendente incaricato di fornire il servizio di verifica della qualità del servizio di accesso a Internet banda larga da postazione fissa, così come stabilito dalla delibera 244/08/CSP. Con tale delibera, l'Autorità ha introdotto un nuovo sistema che consente ai consumatori di conoscere e rilevare direttamente le prestazioni relative all'offerta di connessione ad Internet di ciascun operatore, nonché l'effettiva qualità dell'accesso laddove sia stato attivato il servizio. Le attività di misurazione della Fondazione inizieranno il prossimo 1° ottobre.

Fondazione Ugo Bordoni: il Viceministro dello sviluppo economico, Paolo Romani, ha risposto all'interrogazione Mecacci (PD) ed altri riguardante l'attività della Fondazione Ugo Bordoni, chiarendo quanto segue.

La fondazione Ugo Bordoni (Fub) è una istituzione di alta cultura che ha lo scopo di realizzare ricerche, studi scientifici e applicativi nelle materie delle comunicazioni, dell'informatica, dell'elettronica e dei servizi multimediali, al fine di promuovere il progresso scientifico e l'innovazione tecnologica. Le attività di collaborazione ed i rapporti tra la fondazione e l'ex Ministero delle comunicazioni sono stati attuati attraverso una serie di convenzioni, tra cui una Convenzione specifica avente ad oggetto attività di comunicazione per il passaggio al digitale, stipulata lo scorso 5 maggio 2008.

Per quanto concerne, in particolare, le attività svolte in tema di elettromagnetismo, alla fondazione è stata affidata dal Ministero delle comunicazioni la realizzazione della rete di monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico secondo le linee guida definite, dall'articolo 3, comma 3 del DPCM del 28 marzo 2002. Tale attività si è conclusa il 26 aprile 2007 con il collaudo della rete effettuato dal Ministero in data 30 ottobre 2007. In tale data, infatti, sono state ultimate, con esito favorevole, le operazioni di collaudo a livello nazionale della rete di monitoraggio, affidate ad una Commissione, nominata dal Ministero, che ha operato con la collaborazione della Fondazione, ai sensi dell'articolo 9 della Convenzione del 25 luglio 2003. L'attività della fondazione Bordoni nella realizzazione della rete di monitoraggio nazionale è consistita nella stipula di appositi protocolli di intesa con le Agenzie regionali e provinciali di protezione dell'ambiente (Arpa/Appa). La Fondazione ha provveduto a realizzare l'architettura di rete, a fornire alle Agenzie gli apparati necessari per le misure dei livelli di esposizione, a curare la pubblicazione dei dati inviati dalle agenzie e da loro sottoposti a procedura di validazione. La stessa ha, inoltre, garantito alle agenzie la copertura assicurativa degli apparati (centraline) ed il pagamento del traffico telefonico, nonché l'assistenza per tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparati. La rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza nel periodo in cui ha operato, ha permesso di raccogliere oltre 50 milioni di misure effettuate in oltre 7700 locazioni appartenenti ad oltre 1800 Comuni di tutte le regioni italiane.

Al riguardo si segnala che è possibile, consultare tali dati sul sito della Fondazione www.monitoraggio.fub.it.

Innovazione - centro di competenza VoIP: il Ministro Brunetta, l'Amministratore Delegato di Microsoft Italia Pietro Scott Jovane ed il Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre Guido Fabiani hanno avviato le attività del Centro di Competenza sulla tecnologia VoIP e sulla comunicazione integrata,

sviluppato presso il Dipartimento di informatica e Automazione della Facoltà di Ingegneria. L'adozione della tecnologia VoIP rappresenta uno dei punti strategici del Piano egov-2012 del Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e si pone l'obiettivo di ridurre i costi delle comunicazioni interne all'amministrazione e con l'esterno. Grazie a tale soluzione si possono ridurre fino al 60% i costi di telefonia fissa, consolidando i diversi sistemi di comunicazione, compresi fax e caselle vocali.

Il Ministero degli Affari Esteri ha già adottato con successo il VoIP per il collegamento con le ambasciate e i consolati, rendendo più efficiente ed immediata la comunicazione, con particolare riferimento alle relazioni tra i dipendenti del Ministero e quelli delle sedi estere, anche attraverso il servizio di video conferenza e condivisione delle applicazioni, nel rispetto dei più severi standard di sicurezza e affidabilità richiesti dalla Farnesina. Il Centro svolgerà, insieme all'Università, attività di formazione sul territorio e per le pubbliche amministrazioni a livello nazionale, nonché attività di consulenza per organizzazioni ed imprese sui temi della comunicazione avanzata. Presso il Dipartimento di Informatica e Automazione viene attivata la collaborazione per la crescita delle competenze professionali di: due ricercatori dell'Università degli Studi Roma Tre, un coordinatore scientifico e un professore supervisore; studenti e borsisti dell'Università o professionisti dei partner che aderiranno al progetto; professionisti Microsoft che contribuiranno alla gestione tecnico-scientifica del centro e lavoreranno sui progetti insieme con i ricercatori e gli studenti dell'Università.

Microsoft mette a disposizione di questa iniziativa le tecnologie più avanzate e risorse per la formazione e l'aggiornamento dei ricercatori, oltre a partecipare alla individuazione e selezione di progetti e filoni di ricerca applicata. Specifiche figure professionali di Microsoft (operation manager, specialisti di sviluppo software, tecnici di laboratorio software, manager di progetto e coordinamento generale) saranno inoltre dedicati in toto o in parte al Centro di Roma Tre. Il Dipartimento di Informatica e Automazione (DIA) dell'Università Roma Tre offre opportunità di sviluppo scientifico del Centro, in risposta all'esigenza di diffusione e promozione delle tecnologie avanzate di comunicazione. Microsoft Italia svilupperà dimostrazioni delle soluzioni agli enti della pubblica amministrazione e a società private che ne faranno richiesta. Inserito nella rete dei "Microsoft Innovation Center" (MIC), il Centro di Competenza di Roma Tre utilizzerà la positiva esperienza della partnership pubblico-privato sviluppata in particolare presso il MIC di Torino e collaborerà con gli altri centri di competenza che il Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione sta sviluppando nel Paese.

Il Centro di Competenza completa gli impegni assunti con la firma del protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e Microsoft Italia, ed è stato realizzato grazie alla disponibilità dell'Università di Roma Tre, agli investimenti ed alle tecnologie messe a disposizione da Microsoft Italia senza oneri per il Ministero e in virtù della collaborazione con numerose altre società italiane: Nortel, Telecom Italia, HP, Filippetti, Gecom, Nextiraone, IFM Infomaster, Plantronics, Tandberg, Lanservice, Seltatel, Selex, Olidata.

Tecnologia Voip e intercettazioni: l'on. Picierno (PD) si è rivolto al Ministro dell'interno con una interrogazione volta a sollecitare provvedimenti tesi ad aggiornare i metodi di indagine in relazione fenomeni criminali che destano grande preoccupazione, come le comunicazioni tra esponenti della criminalità organizzata attraverso la tecnologia Voip, che non consente di procedere a intercettazioni, né permette di individuare attraverso i tabulati il luogo e l'ora della comunicazione.

AGCOM - piattaforma Tivù-Sat: il 14 settembre il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, presieduto da Corrado Calabrò, ha esaminato il dossier relativo alla piattaforma Tivù-Sat. Il Consiglio, all'unanimità, ha deciso l'apertura di un'istruttoria per verificare il rispetto, da parte della RAI, degli obblighi di servizio pubblico e del contratto di servizio.

L'Autorità, sulla base degli elementi raccolti, ha infatti riscontrato un'insufficiente informazione agli abbonati sulle modalità di visione dei programmi RAI in simulcast via satellite, la mancanza di preavviso sulle scelte effettuate, la difficoltà di orientamento dei consumatori nella scelta degli apparati e una carenza di informazione sulla regolamentazione e le modalità di criptaggio dei programmi, la mancanza di tutela dei cittadini all'estero.

L'istruttoria dovrà accertare le modalità di distribuzione delle smart card (incluse quelle per gli italiani all'estero) i criteri per la distribuzione dei programmi televisivi privi di diritti per l'estero, la possibilità per tutti gli utenti di ricevere la programmazione di servizio pubblico gratuitamente su tutte le piattaforme distributive anche in linea con quanto avviene in altri paesi europei. Questo, per dare risposta alle concrete esigenze manifestate dai consumatori e per consentire lo sviluppo della concorrenza in base ai contenuti offerti e non alle apparecchiature utilizzate.

Il Consiglio dell'Agcom ha inoltre deciso, a maggioranza, che, allo stato degli atti, non esistono i presupposti per l'avvio di un'istruttoria relativa alla costituzione della società Tivù-Sat ai sensi dell'art.43 del Testo Unico della radiotelevisione a condizione che le smart card Tivù-Sat non siano utilizzate per la fruizione di programmi a pagamento e che la piattaforma offra i propri servizi a tutti i soggetti che ne fanno richiesta a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie.

Qualunque modifica agli accordi notificati all'Autorità comporterà il riesame della decisione. Contestualmente, anche a seguito delle segnalazioni di alcune associazioni dei consumatori e della situazione d'incertezza venutasi a creare tra gli utenti, ha aperto un'istruttoria al fine di accertare le tipologie dei decoder attualmente sul mercato, la loro conformità degli accordi di cessione delle licenze alla normativa di settore nonché tutte le iniziative utili all'adozione di un decoder unico.

Rai e digitale terrestre: non tutto il territorio nazionale è coperto dal segnale digitale terrestre e, dunque, circa 3 milioni di persone (1,3 milioni di famiglie comunque tenute al pagamento del canone), per vedere i canali generalisti della Rai sono costretti a ricorrere a loro spese al segnale satellitare; ad avviso dell'interrogante Rao (UdC) la Rai, criptando molte trasmissioni anche su una piattaforma italiana qual è Sky, stia agendo come una qualsiasi tv commerciale

(oltretutto governata male) e non nell'interesse dei telespettatori come dovrebbe fare un servizio pubblico.

Rivolgendosi al Ministro dello sviluppo economico, l'interrogante chiede se non si ritenga che il *decoder* per Tivùsat dovrebbe essere fornito gratuitamente a quei cittadini che non ricevono il segnale terrestre e sono in regola col pagamento del canone, nonché se a prescindere da ogni altra considerazione, considerato l'obbligo di *must offer* in capo al concessionario pubblico, ed il principio di neutralità tecnologica fissati nel controllo di servizio, la situazione rappresentata sia coerente con il rispetto degli obblighi di servizio pubblico.

Riorganizzazione aziendale Telecom: il Viceministro dello sviluppo economico, Romani, ha risposto all'interrogazione Misiani (PD) volta a chiedere chiarimenti sul nuovo piano industriale della Telecom.

La Telecom Italia S.p.a. è una delle aziende leader del comparto delle telecomunicazioni; la crisi industriale ha colpito tutti i settori incluso quello delle telecomunicazioni; la società, pertanto, nell'ambito delle iniziative finalizzate a rendere coerente la struttura dei costi con la previsione dei ricavi ha avviato un nuovo piano industriale. Con riferimento alle ricadute occupazionali conseguenti al citato piano industriale per il triennio 2009-2011, il gruppo Telecom ha fatto presente quanto segue. Il progetto industriale di Telecom Italia per il triennio 2009-2011 traccia un percorso selettivo di sviluppo del gruppo, proseguendo nel miglioramento della dinamica di margini e ricavi avviata nel 2008, puntando ad una severa disciplina finanziaria per ridurre significativamente il debito accumulato. L'insieme delle attività sono: l'offerta di nuovi servizi, le funzionalità messe a disposizione dalla banda larga, nel fisso e nel mobile, lo sviluppo dei business innovativi. Italia e Brasile sono, in tale ottica, le direttrici geografiche di riferimento. La società ha comunicato, inoltre, che per le attività non coerenti con queste cornici strategiche, verrà, comunque, avviato un processo di valorizzazione, dal quale si prevede un contributo di flusso di cassa sino a 3 miliardi di euro. Il piano industriale 2009-2011 di Telecom Italia ha tra l'altro previsto una rivisitazione del modello organizzativo. Nel rispetto di tale determinazione, il gruppo, ha creato specifiche strutture che rispondono alla nuova logica di presidio del cliente e di sviluppo delle attività d'impresa su un mercato ormai fondamentalmente saturo.

La rivisitazione, nei termini detti, della struttura aziendale, in funzione di una gestione della clientela per segmento (consumer, business e top clients) e non per prodotto, comporta la necessità di semplificazione processiva, ricomposizione delle aree di attività e dei ruoli, nonché di razionalizzazione - su criteri di eccellenza - del front end aziendale. Telecom Italia ha confermato, quindi, di avere un'esigenza di porre in essere tutte le iniziative organizzative e logistiche necessarie all'efficienza interna e al contenimento dei costi industriali. In questa linea, il progetto di razionalizzazione delle sedi del «*customer care*», risponde ad una logica di efficienza organizzativa prevista dal piano industriale che, oltre a ridurre i costi complessivi, porta a concentrare le attività in nuclei operativi più numerosi permettendo di migliorare il servizio offerto al cliente.

Il progetto coinvolge 22 sedi periferiche dove attualmente operano piccoli nuclei di operatori, che saranno spostati verso sedi idonee della stessa città o di città limitrofe nell'ottica di limitare per quanto possibile il disagio dei lavoratori interessati. Telecom Italia ha comunicato, di aver più volte formulato alle

organizzazioni sindacali, l'auspicio di affrontare e definire le questioni secondo modalità socialmente sostenibili. Evidenziato dal Viceministro, infine, che nessuna richiesta di «apertura di un tavolo» è pervenuta al Ministero, né dalla proprietà, né dalle organizzazioni sindacali.

Proposte Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici: Reguzzoni (PD) ha chiesto notizie al Ministro dello sviluppo economico circa lo stato di recepimento delle proposte contenute nel *dossier* «Le proposte del Settore dei Servizi Innovativi e Tecnologici per la manovra economica 2010» avanzate dal Presidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici - Federazioni rappresentativa di oltre 17.000 imprese e 600.000 addetti. Secondo l'interrogante, infatti, sono di particolare rilevanza i temi inerenti la competitività delle imprese (capitolo 1); le infrastrutture avanzate di comunicazioni elettroniche (capitolo 3), ed in particolare le reti di nuova generazione; le *policy* per la crescita (capitolo 6).

Privacy e accesso ad Eurodac: il Working Party of Police and Justice (WPPJ), il Gruppo di esperti europei istituito nel 2007 dalle Autorità garanti per protezione dei dati personali con l'obiettivo di affrontare le problematiche connesse alla privacy dei cittadini europei nell'ambito dell'attività giudiziaria e di polizia, esprime le proprie preoccupazioni in relazione alla decisione della Commissione europea di adottare un emendamento che consentirebbe alle autorità di polizia di accedere ad Eurodac, la banca dati dell'UE contenente le impronte digitali dei richiedenti asilo.

Il Gruppo di esperti europeo, presieduto dal Presidente dell'Autorità italiana Francesco Pizzetti, ricorda che Eurodac è stato creato per uno scopo specifico e contiene dati molto sensibili relativi a soggetti particolarmente vulnerabili, quali sono i richiedenti asilo.

Il WPPJ sottolinea che esistono già numerose altre banche dati e numerosi canali informativi a disposizione delle autorità di polizia per la lotta al terrorismo e ad altre gravi forme di criminalità. La Commissione, viceversa, non ha ancora dimostrato la necessità di un accesso al database di Eurodac per queste finalità. Tale accesso contrasta, peraltro, con altri principi fondamentali della protezione dei dati relativi alla proporzionalità dei trattamenti ed al rispetto delle loro finalità.

Il WPPJ intende analizzare con attenzione la proposta della Commissione e fornire un più motivato parere, ma invita sin d'ora Parlamento e Consiglio a un dibattito approfondito che tenga conto delle pesanti ricadute che tali iniziative possono avere sui diritti e le libertà fondamentali dei cittadini.

Assoutenti - sentenza Consiglio di Stato su portabilità: “Un passo avanti, una vittoria per i consumatori, una sentenza tesa a dare maggiori garanzie agli utenti della telefonia”. La sentenza del Consiglio di Stato che conferma il limite di tre giorni per la portabilità del numero di telefonia mobile, secondo quanto disposto dall'Agcom, incontra il parere positivo delle associazioni dei consumatori.

Internet – Tutela consumatori: negli ultimi anni la rete Internet è diventata una piattaforma da cui vengono diffuse offerte poco dignitose e spesso illegali

(servizi via Internet) e dove vengono commessi persino reati. Ciò premesso, i senatori Pinzger e Peterlini (UdC) si sono rivolti ai Ministri dell'interno e dello sviluppo economico per sapere, visti questi preoccupanti sviluppi, se non intendano attivarsi al fine di rivedere la normativa in vigore e varare un pacchetto organico di misure volte: a tutelare maggiormente e più efficacemente i consumatori (soprattutto i giovani) e gli operatori economici dalle pratiche messe in atto tramite Internet; a combattere la criminalità su Internet; a sostenere attivamente le iniziative dell'Unione europea finalizzate alla stipula di un accordo internazionale per la lotta contro la criminalità in rete.

SSN e debiti fornitori di tecnologie: il 24 luglio 2009 il quotidiano *// Sole 24 Ore* ha pubblicato un articolo del giornalista Roberto Turno, dal significativo titolo: «SSN: cinque miliardi di debiti con i fornitori di tecnologie»; nel citato articolo si descrive quello che viene definito come «il quadro sempre più a tinte nere dei debiti di Asl e ospedali delle Regioni nei confronti delle aziende di tecnologie biomediche»; che registra ritardi nei pagamenti con punte fino a 668 giorni in Molise e 611 giorni di ritardo in Campania. E'quanto premesso dagli interroganti Farina Coscioni (PD) ed altri i quali – rivolgendosi al Ministro del lavoro e della salute – chiedono quali iniziative si intendano promuovere, adottare e sollecitare a fronte di tale gravissima situazione descritta.

F23 - compilazione on line: pubblicato, sul sito dell'Agenzia delle Entrate, il nuovo [software](#) che permette di compilare e stampare il modello F23 in comodità, seduti davanti al proprio computer. Le operazioni da effettuare sono guidate, in caso di errore è lo stesso programma a segnalare al contribuente l'anomalia riscontrata e quindi da correggere. Una volta compilato, il modello dovrà essere presentato agli sportelli di banche, Poste spa o degli agenti della riscossione. Il modello si utilizza principalmente per il pagamento di imposte indirette, come ad esempio quelle di registro (per contratti di locazione, affitto di fondi rustici, trasferimento fabbricati o terreni, eccetera), ipotecarie e catastali, di bollo e altre.

Serve, inoltre per effettuare i versamenti in favore di enti esterni all'Amministrazione finanziaria (Comuni, uffici giudiziari, eccetera). L'F23, infatti, è richiesto per "saldare i conti", ad esempio, in seguito a contravvenzioni o, ancora per pagare sanzioni pecuniarie.

A differenza del più conosciuto F24, non consente la compensazione fra debiti e crediti. (nuovofiscooggi.it)

UNIONE EUROPEA

Commissione: orientamenti sulle reti a banda larga

La Commissione europea ha adottato una serie di orientamenti sull'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato previste dal trattato CE al finanziamento pubblico delle reti a banda larga. Il documento, che delinea per tutte le parti interessate un quadro chiaro e prevedibile, aiuterà gli Stati membri ad accelerare e potenziare lo sviluppo della banda larga. Gli orientamenti contengono inoltre disposizioni specifiche relative allo sviluppo di reti d'accesso di nuova generazione, che consentono l'erogazione di aiuti pubblici al fine di

incentivare gli investimenti in questo settore strategico senza creare indebite distorsioni della concorrenza. Nel redigere il documento la Commissione ha tenuto conto delle osservazioni ricevute nell'ambito di una consultazione pubblica.

In particolare, il documento illustra in che modo è possibile stanziare finanziamenti pubblici per lo sviluppo di reti a banda larga di base e di reti d'accesso di nuova generazione ("reti NGA") in aree in cui sono assenti investimenti di operatori privati. Gli orientamenti distinguono tra aree competitive ("aree nere"), dove l'intervento statale non è necessario, e aree non redditizie o scarsamente servite ("aree bianche" e "aree grigie"), in cui tale intervento, a determinate condizioni, può essere giustificato. Gli Stati membri richiedenti adattano poi tale distinzione alla situazione reale delle reti NGA (il cui sviluppo è ancora nella fase iniziale), tenendo conto non soltanto delle infrastrutture NGA già esistenti ma anche di progetti concreti di operatori del settore delle telecomunicazioni di investire nell'installazione di reti di questo tipo in un prossimo futuro. Gli orientamenti prevedono una serie di garanzie essenziali (ad esempio: mappatura dettagliata, gare d'appalto a procedura aperta, obbligo di libero accesso, o ancora neutralità tecnologica e meccanismi di recupero) al fine di promuovere la concorrenza ed evitare l'esclusione dal mercato degli investimenti privati.

Benché gli investimenti nel settore delle reti a banda larga ad alta e ad altissima velocità debbano essere realizzati anzitutto da operatori privati, l'intervento pubblico può avere una funzione essenziale per estendere la copertura della banda larga ad aree in cui gli operatori di mercato non prevedono di investire. Obiettivo principale degli orientamenti sulle reti a banda larga è promuovere un rapido sviluppo su vasta scala di tali reti, preservando al tempo stesso le dinamiche di mercato e il livello di concorrenza in un settore ormai interamente liberalizzato. Un'altra misura di garanzia prevista dagli orientamenti obbliga l'operatore privato che beneficia di un aiuto di Stato a incentivare la concorrenza dimostrando di offrire agli operatori terzi libero accesso alla rete sovvenzionata da finanziamenti pubblici.

Gli orientamenti possono essere consultati alla seguente pagina Internet:

http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/specific_rules.html#broadband

Commissione: Agenda 21 partner in Italia nella lotta ai cambiamenti climatici

La Commissione Europea ha scelto Agenda 21 come struttura di supporto in Italia per divulgare l'azione per la lotta ai cambiamenti climatici. L'associazione, che raccoglie oltre 500 enti locali tra i quali anche Roma e Milano, avrà infatti il compito di promuovere l'adesione fra le città italiane al Patto dei sindaci della UE che prevede lo sviluppo e l'implementazione di politiche energetiche più efficienti.

L'accordo, che riconosce ad Agenda 21 il ruolo di struttura di supporto, è stato siglato ufficialmente sabato 19 settembre in occasione della decima Assemblea annuale di Agenda 21 Italia .

“Sono più di 120 i comuni che hanno aderito al Patto dei Sindaci in Italia – sottolinea Emilio D'Alessio, Presidente di Agenda 21 Italia - e rappresentano enti locali di tutta Italia. Questo dimostra che è possibile adottare buone

pratiche a favore della tutela del clima indipendentemente dalle dimensioni delle città e dal territorio.”

L'elenco attraversa infatti tutto lo stivale da Ancona a Bologna, passando per Padova, Torino, Foggia, Genova, Bolzano, Modena, Milano, Verona, Cremona, Monza, Ravenna, Rimini, Lodi e Savona ma anche per Casola di Napoli, Paullo, Abbiategrosso, Ravello, Noventa Vicentina, Seveso, Affi e cento altre città.

Sicurezza: nasce una rete europea

Da un'idea della polizia italiana, nasce Communicating Security Using Ict, la prima rete europea a disposizione degli Uffici Relazioni Esterne delle polizie degli Stati UE per condividere le iniziative di comunicazione sul tema della sicurezza attivata a favore dei cittadini.

La Commissione europea, infatti, ha affidato all'Ufficio Relazioni Esterne della Polizia di Stato la gestione di una rete/community informatica per lo scambio delle iniziative e dei progetti in tema di comunicazione della sicurezza ai cittadini ed agli operatori di polizia.

Tutti coloro che operano nelle relazioni esterne o nel campo delle pubbliche relazioni delle forze di polizia potranno comunicare in tempo reale tra loro, mentre i cittadini potranno "visualizzare" tali informazioni sui temi attinenti la sicurezza.

Si potranno così condividere suggerimenti, progetti e best practices su come comunicare la sicurezza e le iniziative intraprese per far sentire i cittadini maggiormente sicuri usando gli strumenti tecnologici (siti web, intranet, community, giornali on line, mailing list, campagne pubblicitarie sulla sicurezza e così via).

Tutte le iniziative, tese tra l'altro a favorire quanto più possibile il rapporto tra cittadini e polizia, saranno a disposizione e consultabili sul sito web [epractice](#) (Governo italiano).

25/09/2009 - "Ricerca per la Pmi - opportunità di finanziamento "- Torino

Venerdì 25 Settembre 2009 a Torino, si terrà un seminario dal titolo: "Ricerca per le PMI: opportunità di finanziamento comunitarie e regionali".

Il seminario, organizzato dalla Camera di commercio di Torino e da Unioncamere Piemonte, nell'ambito della rete europea ALPS Enterprise Europe Network, in collaborazione con l'Università di Torino e APRE, intende informare le aziende sul bando comunitario "Ricerca per le PMI".

Sarà anche l'occasione per la Regione Piemonte di illustrare le iniziative lanciate per sostenere l'innovazione e la competitività delle PMI del territorio, previste dal Programma triennale della ricerca 2007-2009.

Verrà anche fornita una panoramica della partecipazione italiana, dei criteri di valutazione e del ruolo fondamentale giocato dall'Università nel processo di innovazione delle imprese.

Saranno infine presentate testimonianze di aziende che hanno partecipato a progetti di ricerca comunitari e la nuova Research Executive Agency, agenzia esterna selezionata dalla Commissione europea per gestire la misura.

Gli incontri bilaterali sono gratuiti e aperti a Aziende, Università e centri di Ricerca previa iscrizione.

Sportello APRE-Piemonte tel. 011 5716321-3

CALENDARIO PARLAMENTARE dal 21 al 25 settembre 2009

AFFARI COSTITUZIONALI

- Schema dlgs - riorganizzazione CNIPA: esame e audizione informale Presidente CNIPA - Relatrice Bernini Bovicelli (PdL) - *Camera/Senato, Commissione per la semplificazione, 23.9.2009*

AFFARI ESTERI

- Legge comunitaria 2009 (C2449-A) - relatore Formichella (PdL) - *Camera, Assemblea, 22/23/24.9.2009;*

GIUSTIZIA

- Disposizioni in materia di false comunicazioni sociali e di altri illeciti societari (C1895) – relatore Palomba (IdV) - *Camera, Commissione giustizia, sede referente, 22/23.9.2009;*

BILANCIO

- Conversione in legge D.l. n. 103/09 - disposizioni correttive del decreto-legge anticrisi n. 78 del 2009 (S1749) - relatori Bonfrisco (PdL) e Gentile (PdL) - *Senato, Commissioni riunite bilancio e finanze, sede referente, 22.9.2009; Senato, Assemblea, 22/23/24.9.2009;*

AMBIENTE

- Libro bianco: L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo (COM2009)147 definitivo) – relatore Margiotta (PD) - *Camera, Commissione ambiente, 22/23.9.2009;*
- Comunicazione: Riesame della politica ambientale 2008 (COM(2009) 304 definitivo) – relatore Margiotta (PD) - *Camera, Commissione ambiente, 22/23.9.2009;*

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Indagine conoscitiva sulla situazione e sulle prospettive del sistema industriale e manifatturiero italiano: audizione Presidenti di Confindustria e ABI– *Camera, Commissione attività produttive, 23.9.2009;*
- Indagine conoscitiva sulla condizione competitiva delle imprese industriali italiane: audizione del Presidente di Federalimentare – *Senato, Commissione industria, 22/23/24.9.2009;*

LAVORO

- Norme sul riconoscimento e sulla promozione del diritto alla formazione e allo sviluppo professionale (C1079 e C2418) – relatore Formichella (PdL) - *Camera, Commissione lavoro, sede referente, 16.9.2009;*
- Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno del reddito (C2424) – relatore Antonino Foti (FI) - *Camera, Commissione lavoro, sede referente, 23.9.2009;*
- Schema dlgs "Recepimento della direttiva 2006/54/CE riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego" (n. 112) - Relatrice Spadoni Urbani (PdL) – *Senato, Commissione lavoro, 22/23.9.2009;*

- Indagine conoscitiva sul livello dei redditi di lavoro: audizione di rappresentanti di IRES – CGIL - *Senato, Commissione lavoro, 24.9.2009*;
- Schema di relazione intermedia sull'attività della Commissione sul fenomeno degli infortuni sul lavoro - relatore Tofani (PdL) – *Senato, Commissione "morti bianche", 23.9.2009*.